

L'iniziativa

www.comuni.skille.it

Nasce Skille Comuni, l'aiuto ai sindaci

Il servizio. Avviato dalla Sesaab (L'Eco e Bg Tv) un portale per districarsi nelle leggi della pubblica amministrazione. Un gruppo di esperti di alto livello risponde ai quesiti. Per cinque giorni alla settimana verrà inviata una newsletter

È iniziato ieri Skille Comuni, un nuovo servizio della Sesaab, la società che edita L'Eco di Bergamo e Bergamo tv, che è stato presentato al convegno «Comuni senza risorse» (vedi la cronaca nell'articolo sotto).

La nuova iniziativa prevede due tipi di servizio. Il primo è una piattaforma internet a disposizione di tutti gli amministratori comunali bergamaschi, sindaci, assessori, consiglieri, dipendenti pubblici e di tutte le persone che a vario titolo sono coinvolte nelle amministrazioni locali. Essa fornisce quotidianamente indicazioni e suggerimenti sulle principali materie che interessano l'esercizio dell'attività pubblica. Una bussola per orientarsi nella selva inestricabile di leggi, decreti, adempimenti che ogni giorno piovono sul tavolo di chi partecipa direttamente alla vita amministrativa.

«Non aggiungeremo contenuti ai già tanti che ogni amministratore deve esaminare quotidianamente - spiega Mario Bonati, della redazione di Skille - ma cerchiamo di aiutarli ad orientarsi tra di essi. Il legislatore italiano ha prodotto una mole tale di leggi quasi per rispondere ad ogni possibile domanda che sorgesse dai cittadini. Ma ha lasciato sulle spalle degli amministratori pubblici l'onere di fare incontrare la norma con l'esigenza particolare di persone, aziende, gruppi. Un compito improbo. Grazie alla collaborazione di un gruppo di esperti di alto livello, con la nostra piattaforma noi vogliamo far capire in modo semplice le cose più importanti che un amministratore deve tenere presente quando ha a che fare con le leggi».

I temi affrontati spaziano dai finanziamenti agli adempimenti di bilancio, dall'urbanistica ai lavori pubblici, dai servizi sociali



Guarda gli altri video



ENZO ADAMO



ELEONORA LOCATELLI



DIEGO MARSETTI



PIERGIORGIO TOSETTI

Il portale del progetto Sesaab per i Comuni con i video degli esperti. Il sito è www.comuni.skille.it

alla tutela dell'ambiente. Particolare attenzione viene data alle forme più innovative di gestione come le partnership pubblico-privato e le nuove modalità di collaborazione tra comuni.

Ogni argomento verrà trattato principalmente con brevi video nei quali gli esperti offriranno, ogni giorno, un brevissimo commento ad un tema di attualità: siano le scadenze legate al bilancio di previsione, o le novità della riforma Madia per le società partecipate, il nuovo codice dei contratti pubblici, la valorizzazione del patrimonio immobiliare dei

comuni, le ultimissime novità sui piani attuativi per il governo del territorio e via dicendo. Giorno per giorno il sito si arricchirà di nuovi contributi.

Chi si iscrive alla piattaforma, riceve cinque giorni la settimana una newsletter con il video e le notizie del giorno e può accedere a tutti i video degli esperti, acquisire materiali utili, sottoporre quesiti agli esperti e, se volesse approfondire, seguire delle vere e proprie lezioni online su singoli temi. Ve ne sono già alcune di introduzione alla pubblica amministrazione, svolte dal prof. Mar-

co Nicolai, tra i maggiori esperti italiani di finanza pubblica, Enzo Adamo, esperto di diritto amministrativo, Danilo Zendra, per i bilanci comunali, Piergiorgio Tosetti, urbanista, Diego Marsetti, geologo, Renato Ferrari, per l'edilizia, Mara Azzi, per i servizi alla persona, Antonio Purcaro, segretario generale della Provincia di Bergamo.

A fianco delle indicazioni degli esperti, Skille Comuni accoglie anche esempi ed esperienze positive di singoli comuni bergamaschi o di altre provincie. Sarà perciò possibile confrontarsi con es-

se, trovare idee e vedere casi di successo. Ma anche comunicare le proprie esperienze: ogni giorno Bergamo tv ospita un amministratore comunale bergamasco, che racconta delle proprie attività e dei propri problemi. I video di questi interventi saranno disponibili per tutti gli iscritti alla piattaforma Skille Comuni.

Inoltre, in essa si potranno progressivamente trovare i dati principali di ciascun comune, comprensivi delle informazioni e dei contatti su tutti i suoi amministratori.

La seconda attività di Skille

Comuni è quella formativa. Il convegno di ieri ne è stato un esempio.

«L'obiettivo - afferma Bonati - è organizzarne periodicamente, in modo da aiutare gli amministratori che volessero affinare le proprie competenze nelle varie materie a farlo, gratuitamente».

E questa è un'altra caratteristica di Skille Comuni: la gratuità del servizio, che, visti i tempi di magra per le finanze pubbliche, non è un fatto secondario.

Per accedere al servizio bisogna digitare: www.comuni.skille.it

Alleanze strategiche con i privati e una rete di servizi per crescere

Il convegno

Primo appuntamento con gli amministratori del territorio. I consigli di Nicolai agli enti: «Bisogna mettersi insieme»

Unirsi, condividere, coinvolgere privati e parti sociali esterne alla pubblica amministrazione: solo così i Comuni italiani riusciranno a rivivere la luce, investire, crescere e garantire ai cittadini servizi efficienti. Con un presupposto da cui non si può scappare: le risorse economiche non saranno più quelle del passato.

Questo è quanto emerso nel corso del primo convegno organizzato da Skille Comuni, in cui si è discusso dell'attuale momento degli enti pubblici, ma soprattutto si sono iniziate a intravedere alcune soluzioni e a

fissare alcuni punti fermi. Tra i primi, quello sottolineato dal direttore de L'Eco di Bergamo Alberto Ceresoli che ha aperto i lavori: «Districarsi nelle norme e negli adempimenti è sempre più difficile per gli amministratori pubblici - ha detto - crea lungaggini a chi amministra e porta i cittadini a sentire sempre più distanti gli amministratori, perché vedono una condotta sempre meno volta a sostenerli nella loro vita quotidiana».

A caccia di fondi europei

Da qui il primo monito, quello del presidente della Provincia Matteo Rossi: «Abbiamo detto a più riprese ai Comuni che se si mettono insieme riescono ad ottenere qualcosa, non si spartiscono soldi, ma possono fare passi importanti verso il futuro



La presentazione di Skille Comuni con Gori e Rossi. FOTO BEDOLIS

e la crescita - ha commentato -. La sfida di oggi è tenere insieme le singole identità di ogni territorio ma puntando a una messa in rete tra di loro anche al fine di aggiudicarsi fondi europei. La provincia di Bergamo è sempre stata poco capace di sfruttare queste occasioni proprio per

una mentalità che non andava in questo senso. Infatti da parte nostra abbiamo messo in contatto l'Ufficio Europa della Provincia con quello del Comune di Bergamo e chiederemo anche ad altre realtà di farlo. Inoltre vogliamo promuovere la collaborazione su temi comuni tra

amministrazioni, come quello dell'istruzione, in modo tale che si dividano le spese e si renda più efficiente il servizio».

Collaborazione con imprenditori

La collaborazione tra enti pubblici però non è la sola via, perché di questi tempi anche il settore dei privati può dare un grosso aiuto: «Come Comune di Bergamo siamo stati fortunati perché abbiamo preso in mano progetti di riqualificazione di aree storicamente dismesse della città facendo leva sull'intervento di grosse realtà imprenditoriali del territorio - ha detto il sindaco Giorgio Gori -. D'altro canto però siamo stati bravi a lavorare in questi due anni per incentivare i privati a collaborare con noi».

Procedure digitalizzate

E se non si intraprendono queste due vie, i Comuni che si muovono da soli per investimenti hanno facilitazioni, studiate negli ultimi tempi, che li agevolano: «Abbiamo digitalizzato le procedure che portano i Comuni a chiedere fondi per investimenti di ogni genere alla

Cassa deposito e prestiti - ha spiegato Marco Villani, responsabile relazioni enti pubblici in Lombardia -. Questo non solo accorcia i tempi e diminuisce l'uso della carta, ma porta anche i Comuni ad avere maggiormente sotto controllo ogni operazione e a efficientare le poche risorse a disposizione».

Il rapporto tra pubblico e privato può essere fruttuoso, ma potrebbe anche non esserlo: «Bergamo è sotto la media nazionale nel rapporto tra imprese nate e morte - ha spiegato Walter Tortorella, capo dipartimento economia locale della Fondazione Ifel-Anci -. Questo perché, dicono gli imprenditori, la domanda è crollata e non cresce; quello che i Comuni possono fare per contribuire è poco». Poco, ma tornando al discorso di Gori, sembra inevitabile che pubblico e privato debbano collaborare: «Non c'è più tempo - ha spiegato Marco Nicolai, docente di finanza pubblica - e per questo tutte le parti sociali del territorio devono mettersi insieme per raggiungere gli obiettivi, non c'è alternativa».

Federico Biffignandi